

Fibromialgia

Quando il malessere
è diffuso



Diagnosi precoce
delle patologie
reumatologiche

SI
Società Italiana
di Reumatologia



**Federfarma
Servizi**
Associazione Nazionale
delle Società di Servizi
per il Farmaco

La fibromialgia

È una sindrome dolorosa **cronica**, che colpisce prevalentemente la muscolatura. È caratterizzata da un'**alterazione dei sistemi di controllo del dolore**, sia a livello centrale che periferico, da cui consegue l'amplificazione della sua percezione. Si tratta di una patologia diffusa, che **affligge prevalentemente le donne**, con una comparsa dei sintomi tra i 40 e i 60 anni. In Italia sarebbero circa un milione e mezzo i malati di fibromialgia, nonostante non ci siano ancora studi specifici sulla sua incidenza.

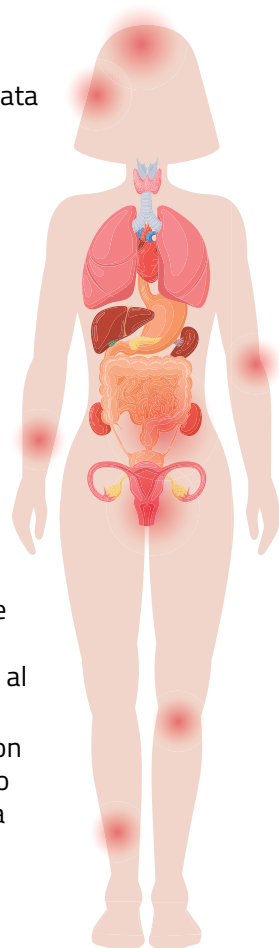
I SINTOMI

La malattia può presentarsi sia in forma lieve, sia in forma più severa, caratterizzata da una serie di sintomi estremamente invalidanti, come:

- **dolore muscolo-scheletrico diffuso**
- **profonda stanchezza**
- **alterazione del sonno**
- **difficoltà di concentrazione**
accompagnata da repentini cambiamenti di umore
- **emicrania, cefalea**

A questi si aggiungono alcuni disturbi neuro-vegetativi:

- **parestesie e disestesie** agli arti superiori e inferiori (pizzicore, formicolio, eccessiva sensibilità, dolore ingiustificato e amplificato, rigidità muscolare che si presenta soprattutto al mattino)
- **colopatia funzionale** (infezioni del colon o sindrome del colon irritabile, disturbo della motilità intestinale caratterizzata da stipsi, da diarrea o da alternanza delle due)
- **disturbi urinari**



L'IMPORTANZA DELLA DIAGNOSI PRECOCE



Diagnosticare per tempo la fibromialgia non è facile, ma lo specialista, attraverso la valutazione del dolore riportato dal paziente e l'individuazione delle aree in cui è concentrato, può **intervenire rapidamente sui disturbi**, consentendogli di recuperare una buona qualità di vita.

Si tratta di una patologia molto complessa, che **impatta sulla quotidianità**: se non diagnosticata per tempo può ripercuotersi negativamente anche sulla psiche.



PREVENZIONE: SI PUÒ FARE?

Non si è a conoscenza, al momento, di misure che aiutino a prevenire questa malattia, ma **ridurre i fattori di rischio e seguire stili di vita sani** può essere d'aiuto.

FATTORI DI RISCHIO

Lo **stress**, l'esposizione al **freddo**, il cambio di **temperatura**, l'uso di determinati **farmaci**, **infezioni** di tipo virale o batterico e lo stile di vita sedentario sono elementi che possono causare l'esordio o l'aggravamento dei sintomi.

COME SI CURA

Per intervenire sulla patologia è necessario un **approccio multimodale**, che contempli interventi farmacologici, tecniche di natura riabilitativa e supporto psico-affettivo per garantire la migliore terapia e qualità della vita al paziente colpito.



**Il reumatologo è
lo specialista
che può
interpretare**

**i tuoi sintomi nel modo corretto. Rivolgiti a
lui per una diagnosi accurata e per iniziare
subito la terapia più adatta: ricorda che
prima intervieni, maggiori sono le possibilità
di cura.**



Via Turati 40, 20121 Milano
C.F. 80019710724
P. IVA 06612600962

Contatti:

Tel. 02 65 56 06 77
Fax 02 87 15 20 33
segreteria.sir@reumatologia.it
www.reumatologia.it

Realizzazione



Via Lunga 16a – 25126 Brescia
Via Monte delle Gioie 1 – 00199 Roma
030 226105
intermedia@intermedianews.it
www.intermedianews.it



**Diagnosi precoce
delle patologie
reumatologiche**



Il progetto è realizzato grazie
al contributo non condizionante di:

